Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio. Nelle Provincie del Regno con vaglia postale francato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Num. 290

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Roma e per le Provincie del Regno		» » 46	» 24	» 13
Svizzera		» » 58	» 31	» 17

Firenze, Venerdì 21 Ottobre

		Anno	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		» » 112	» 60	» 35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» » 82	» 44	» 24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5930 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Veduto l'atto testamentario di Stanislao Melchiorre da Pacentro, in data 10 maggio 1835, nella parte che riguarda la fondazione di un posto di studio per la medicina presso la R. Università di Napoli, per la durata di tre anni;

Vedute le dichiarazioni dell'Amministrazione del legato Melchiorre circa la proroga di detto posto da tre a sei anni e non più;

Ritenuta la massima invalsa che i posti di studio per la istruzione superiore durino fino al conseguimento della laurea;

Sentito il rettore della R. Università di Napoli;

Sentita pure l'Amministrazione del fondo per il culto a motivo delle competenze che le spettano per la legge di soppressione degli Ordini religiosi, in quanto che il testatore confidava la gestione del legato a taluni di essi;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Segretario di Stato Ministro per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il posto di studio per la medicina fondato da Stanislao Melchiorre con testamento del dì 10 maggio 1835, presso la R. Università di Napoli, è protratto da tre a sei anni e non più; ferme tutte le altre disposizioni non abrogate nè contrarie a questo Nostro decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 18 settembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

C. CORRENTI.

S. M. si è degnata di fare le nomine seguenti nell'Ordine Equestre della Corona d'Italia:

Sulla proposta del Ministro degli Affari Esteri con decreti in data 18 e 29 settembre 1870:

A commendatore:

Della Torre nobile avv. Bartolomeo, Regio console di 1ª classe al riposo.

A cavalieri:

Ravenna Giovanni Battista, Regio agente consolare a Copiapò nel Chilì;

Franchetti Giulio, Regio segretario di legazione di 2ª classe.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici con decreto stessa data:

A cavaliere:

Bergamasco avv. Agostino, sindaco del comune di Candia Lomellina.

Sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione con decreti stessa data:

A grand'uffiziale:

Sanvitale conte Luigi, senatore del Regno.

Ad uffiziali:

Dall'Ongaro professore Francesco;

Maldarelli professore Federico;

Cesati cav. barone Vincenzo, prof. ordinario di botanica nella R. Università di Napoli.

A cavalieri:

Ferrarini prof. Agostino, scultore;

Martini prof. Pietro;

Visconti dott. Achille di Milano.

Sulla proposta del Ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio con decreti in data 22 e 25 settembre 1870:

A commendatore:

Lampertico Fedele.

A cavalieri:

Cremonesi dott. Secondo;

Locatelli prof. Pasino;

Monà prof. Angelo;

Varanini Giuseppe.

Su proposta del Guardasigilli, Ministro di Grazia e Giustizia e de'Culti con decreti in data 18 settembre:

A commendatore:

D'Andrea cav. Giovanni Andrea, presidente di sezione alla Corte d'appello di Napoli.

Ad uffiziali:

Rocco cav. Nicola, presidente di sezione alla Corte d'appello di Napoli;

Morrone cav. Mauro, id. id. con grado e titolo di procuratore generale.

A cavalieri:

Silvestre cav. Francesco, consigliere della Corte d'appello di Napoli;

Rossi Gerolamo, giudice del tribunale civile e correzionale di Firenze.

Sulla proposta del Ministro delle Finanze con decreto in data 25 settembre 1870:

A cavaliere:

Ferraro cav. Luca, ragioniere di 1ª cl. nella Corte dei conti.

Sulla proposta del Ministro della Guerra con decreti in data 11 e 29 settembre 1870:

A commendatore:

Bergamini cav. Cesare, colonnello nell'arma d'artiglieria collocato a riposo.

Ad uffiziale:

Perrone di San Martino cav. Angelo, maggiore nel corpo di stato maggiore dispensato dal servizio in seguito a sua domanda.

S. M. sopra proposta del Ministro dell'Interno ha fatto le seguenti disposizioni:

Con RR. decreti dell'8 ottobre 1870:

Berti cav. avv. Luigi, consigliere delegato presso la prefettura di Modena, incaricato di reggere la questura di Roma;

Vagina d'Emarese cav. avv. Alessandro, consigliere id. di Genova, nominato R. commissario a Civitavecchia;

Albini cav. Rinaldo, sottoprefetto del circondario d'Albenga, id. di Frosinone;

Pallavicini conte cav. Cesare, consigliere delegato presso la prefettura di Macerata, id. di Viterbo;

Senise Carmine, sottoprefetto in aspettativa, id. di Velletri.

Con RR. decreti dell'8 detto:

Zanghellini Nicola, applicato di 2ª classe nell'amministrazione provinciale, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute dietro sua domanda;

Da Vià Giuseppe, volontario id., nominato applicato di 2ª classe nella carriera medesima.

Con R. decreto del 18 settembre:

Zandra Antonio, commissario distrettuale di 1ª classe, collocato al riposo.

Con RR. decreti del 23 detto:

Militerni Angelo, delegato di 3ª classe di pubblica sicurezza, accettate le sue dimissioni;

Bertan Pietro, id. di 3ª cl. id., collocato in aspettativa dietro sua domanda per comprovati motivi di salute.

Con R. decreto del 29 detto:

Caimi Innocente, applicato di pubblica sicurezza, accettate le sue dimissioni.

Con R. decreto del 2 ottobre:

Persiani Giuseppe, applicato alle carceri giudiziarie, nominato applicato di 4ª classe presso il Ministero dell'Interno.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. decreti del dì 25 settembre 1870:

Carnevale Emanuele, già pretore del mandamento di Melilli resosi dimissionario per non aver preso possesso della carica, nuovamente nominato pretore del mandamento di Melilli;

Patti Francesco, nominato vicepretore del mandamento Borgo in Catania;

Bonanno Francesco, idem del mandamento Duomo in Catania;

Fiandaca Pietro, id. di Caltanissetta;

Garnier Giuseppe, id. di Oulx;

Vetrano Calogero Amato, id. di Sciacca;

Cianchi Nicolò, pretore del mandamento di Chieti, tramutato al mandamento di San Marcello (Pistoia);

Damiani Bernardino, id. di San Marcello (Pistoia), id. di Marradi (Firenze);

Maggiore Gio. Andrea, id. di Recco (Genova), id. di Chiavari;

Serafini Antonio, id. di Campofreddo (Genova), id. di Rocco (Genova);

Gini Luigi, id. di Capraia (Genova), id. di Campofreddo (Genova);

Guerra Adamo, id. di Godano (Sarzana) id. di Capraia (Genova);

Taravacci Baldassarre, id. di Lerici (Sarzana), id. di Godano (Sarzana);

Pellegrinetti Angelo, id. di Vezzano Ligure (Sarzana), id. di Lerici (Sarzana);

Garassini Giuseppe, id. di Santo Stefano d'Aveto (Chiavari), id. di Vezzano Ligure (Sarzana);

Tola Gavino, id. di Orani (Nuoro), id. di Bitti (Nuoro);

Pizzi Giovanni, id. di San Sosti (Castrovillari), id. di Monesiglio (Mondovì);

Buccelli Angelo, id. di Pamparato (Mondovì), id. di Morgex (Aosta);

Gerbore Pietro, id. di Morgex (Aosta), id. di Pamparato (Mondovì);

Milio Basilio, pretore di Milazzo, collocato in aspettativa per motivi di salute, confermato nella aspettativa medesima per altri due mesi e per gli stessi motivi;

Cosentino Ignazio, vicepretore del mandamento di Caltanissetta, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda;

Bertini Gerolamo, pretore del mandamento di Monesiglio (Mondovì), sospeso dalle sue funzioni.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai con RR. decreti del 18 settembre 1870:

Mazzei Carmine, notaio a Cosenza presidente della Camera notarile di Cosenza, dispensato dalla carica in seguito a sua domanda;

Cinelli Carlo, notaio a Cosenza e componente di quella Camera notarile pel biennio 1869 e 1870, nominato presidente della Camera stessa per tutto il volgente anno 1870;

Cardamone Giovanni Battista, notaio a Cosenza, nominato componente di quella Camera notarile per tutto l'anno 1870.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Avviso.

In esecuzione al disposto dalle norme in data 22 scorso aprile per gli esami di concorso all'ammissione nella Regia militare Accademia, nella Scuola di fanteria e cavalleria e nel Collegio militare in Napoli, questo Ministero fa noto essere stati dichiarati ammissibili

Alla R. militare Accademia:

Luchini Carlo — Dallolio Alfredo — Sardegna Carlo — Balestrieri Giuseppe — Alliaga di Ricaldone conte Carlo — Orlandini Carlo — Scarpetta Arturo — Reggio Giuseppe — Tettoni Adolfo — Brun Alessandro — Del Re Antonio — De Bouyn marchese Gerolamo — Gramsci Nicola — Chiarla Luigi — Normandia Livio — Raimondi Giacinto — Como Giovanni — Rocco Francesco — Boselli Danzi Ugo — Fusco Cosimo — Debenedetti Isaja — Vandero Erminio — Castellani Giovanni — Pinto Donato — Morosini Federico — Tilli Vincenzo — Nasi Roberto — Brunati-Trotti Giulio — Isetta Nicolò — Mazzetti Giulio.

Alla Scuola di fanteria e cavalleria:

Cavalli Alberico — Cotta Giovanni — Caracciotti Gustavo — Mandula Ignazio — Nicolis di Robilant Antonio — Testori Giuseppe — Cerasi Giulio — Parravicino Nicolò — Pallavicini Carlo — Lambertenghi Attilio — Druetti Luigi — Torella Ruggero — Galera Alberto — Quaglia Giuseppe — Asinari di Bernezzo Enrico — De Bonis Francesco — Scotti Douglas di Vigoleno Enrico — Celentano Eugenio — Franzini-Tebaldi Gaetano — Carminati Marco — Barzacchi Alfredo — Movizzo Dante — Brunati Carlo — Serra Edoardo — Prezioso Enrico — Benatelli Odorico — Locascio Roberto — Japelli Gio. Battista — Tua Giacinto — Chiarla Ernesto — Casalegno Achille — Tagliaferri Ettore — Giacchetti Luigi — Biancheri Giacomo — Santoro Felice — Gualterio Lodovico — L'Abbate Angelo — Pozzi Giuseppe — Musso Felice — Bisatto Giuseppe — Gigante Giuseppe.

Al Collegio militare in Napoli:

Moneta Giovanni — Del Re Edoardo — Palizzolo Gandolfo — Tomasuolo Edoardo — Camillon de Massoins Alessandro — Squillace Antonio — Lauritano Antonio — Cacace Alfredo — Folinea Roberto — Vassallo Paleologo Alessio.

L'ingresso dei predetti nuovi allievi nella Regia militare Accademia avrà luogo il 1° novembre p. v., e nella Scuola di fanteria e di cavalleria e nel Collegio militare in Napoli dal 10 al 15 di detto mese, fermo rimanendo il disposto dai numeri 37 e 28 delle ministeriali norme 20 e 22 scorso aprile.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Concorso per cattedre di lettere, geografia e storia.

Si avvisa che l'esperimento di lettere, geografia e storia pel concorso alle cattedre degli istituti, stato bandito nella *Gazzetta Ufficiale* il 1° ottobre 1870, numero 270, il quale doveva aver luogo il 5 novembre prossimo presso questo Ministero, si darà nel giorno 25 novembre alle ore 10 del mattino. Il termine per la presentazione delle domande è prorogato al 15 novembre.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(Seconda pubblicazione)

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 47 del R. decreto 28 dello stesso mese ed anno,

Si notifica che i titolari delle sottodesignate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, loro ne vengano rilasciati i nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE PRESSO CUI SI È INSCRITTA LA RENDITA
Consolidato 3 0/0	11118	Semplice Ecclesiastico Benefizio di Sant'Antonio Abate, posto nella Chiesa Abbazia di Capannoli, diocesi di San Miniato, rappresentato dal suo rettore . . L.	24 »	Firenze
»	553	Uffiziatura sotto il titolo di San Giuseppe a Capannoli »	117 »	»
»	2709	Detta . . . . »	0 60	»
Consolidato 5 0/0	Assegno provvis. 8721	Scarfantoni Egle, del fu Giuseppe, nubile, domiciliata in Pistoia (Annotata d'ipoteca) . . . . »	260 »	»
»	769	Aleotti Filippo del fu Gustavo, domiciliato in Aci Sant'Antonio, provincia di Catania, per ragione d'impiego. (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	»
»	2310	Detto, domiciliato in Modica, provincia di Noto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	185 »	»
»	4052	Detto, domiciliato in Modica, provincia di Noto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	100 »	»
»	5917	Detto, domiciliato in Modica, provincia di Noto (Annotata d'ipoteca) . . . . »	115 »	»
»	12871	Cappellania della Messa quotidiana Cattaneo (Annotata di vincolo) . . . . »	410 »	Milano
»	33029	Parrocchiale Chiesa di San Pietro di Castrogiovanni, rappresentata dall'economo . . . . »	5 »	Palermo
»	8287	David e Teresa Emmanuela di Giuseppe, domiciliata in Palermo . . . . »	4 25	»
»	Assegno provvis. 26201	Mucaria Nicolò fu Nicolò, domiciliato in Palermo . . »	180 »	»
»	43433	Collegio di Maria di Collesano, rappresentato dall'amministratore del tempo . . . . »	85 »	»
»	123697	Arnulfi damigella Maria, del vivente commendatore Trofimo, domiciliata in Torino (Vincolata per dote militare) . . . . »	1200 »	Torino
»	34768	Bianchi Carlo del vivente Giacinto, domiciliato in Torino (Annotata di vincolo) . . . . »	630 »	»
»	70968	Manavello Giovanni del vivente Giuseppe, domiciliato in Torino (Annotata di vincolo dotale) . . . . . »	100 »	»
»	65274	Roddi Candido del vivente Casimiro, domiciliato in Torino (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	»
»	45107	Delponte Gioacchino fu Giuseppe, domiciliato in Torino (Annotata di vincolo dotale) . . . . »	250 »	»
»	35181	Pia Fondazione di Rocca Alessandro, apparente da suo Codicillo del 2 brumaio, anno undecimo repubblicano francese, amministrata dal parroco *pro tempore* della Chiesa di San Giovanni in Sarmassa, fini di Cherasco (Mondovì), di cui nel Rescritto Pontificio 31 marzo 1851, annesso con R. decreto 27 luglio detto anno . . . . »	55 »	»

Firenze, addì 5 agosto 1870.

Il Direttore Generale
F. MANCARDI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

APPENDICE

(9)

L'AMAZZONE

RACCONTO DI F. DINGELSTEDT

(DAL TEDESCO)

Continuazione — Vedi il numero 289

Roland agitò tristemente la testa, e sentendo il bisogno di sollevarsi dal peso che aveva sul cuore, dopo alcuni passi nello studio col conte, si fermò ad un tratto, e cominciò:

— Abbiamo una buona mezz'ora prima che il legno sia qui; per vestirmi bastano due minuti. Potreste, conte, prestare attenzione a quanto sto per dirvi? Il vostro avviso mi sarebbe prezioso su un soggetto importantissimo.

Wallemberg, attonito a sì solenne introduzione, domandogli:

— Conoscete la farsa di Barbableu, caro Roland?

— No, perchè?

— In quella farsa, Martino fa da consigliere. Ognuno viene a domandargli la sua opinione, e poi ognuno agisce a sua guisa, facendosi beffe dell'oracolo.

— Noi altri artisti ci lasciamo volontieri condurre dai nostri amici in soggetti estranei all'arte. Noi siamo senza conoscenza di noi stessi e privi d'esperienza del mondo. Voi siete mio amico, conte, e conoscete il mondo.....

— Amico di tutto cuore, caro Roland. Ma quanto al mondo, chi è che non lo conosce? E chi può dire di conoscerlo?

— Il vostro avviso allora.....

— Ebbene vediamo di che si tratta.

— Io .... vorrei prender moglie.

— *Tu quoque Brute?*

— Comincio a sentirmi stanco della solitudine, a provare il bisogno di società domestica, di famiglia. Anzi credo di avere trovato .... una che amo.

— Vi auguro in ogni caso tutte le felicità. Ma amore e matrimonio sono due cose affatto distinte. Un uomo può amare senza sposare, e sposare senz'amare. Il matrimonio alla nostra epoca della vita è un affare serissimo, per non dire un gran rischio. Noi con'sciamo perfettamente quello che perdiamo, e solo troppo poco quello che riceviamo in cambio. I matrimonii di inclinazione o di passione al solito non riescono che in gioventù. Coll'età il matrimonio di ragione è di dovere.

— Cosa che io detesto — rispose in fretta Roland.

— Ma che è, e sarà il più salutare per un cuore di vero artista. Però tutto dipende dall'altra metà; dall'oggetto della vostra scelta.

— Vediamo, consigliatemi, Wallemberg.

— Cioè a dire che indovini! Ebbene allora madamigella Krafft.

— Avviso di gelosia — disse il pittore sorridendo.

— Davvero? Fräulein, Armegarda ed io — risposo il conte — siamo stati per anni sul piede della più stretta neutralità armata. Io l'ho citata per la prima, attesochè la città persiste a considerarla per qualche cosa più che vostra allieva.

— Non è dessa.

— Chi allora?

Roland accennò alla porta per la quale Serafina era uscita.

— Chi mai? l'Amazzone? esclamò Wallemberg.

— Ella e nessun'altra.

— Dite proprio sul serio, Roland? Voi volete sposare la Lomond!

E qui il diplomatico gettandosi su una sedia mostrò o simulò una specie di panico; per cui Roland s'affrettò a rispondere:

— All'istante, se ella acconsente.

— Impossibile, caro mio!

— Perchè?

— Non si sposa una prima donna.

— E perchè no?

— Le cantanti sono come gli affreschi, si ammirano a distanza, si adorano, si amano anche al punto di perdere la testa. Ma sposarle, mai.

— Vi pregherò ancora una volta di dirmi perchè, conte.

— Perchè noi non scegliamo un vulcano per domicilio.

— Esagerazione!

— Perchè non si può stringere un nodo durevole con nature a passioni indomabili, con nature capricciose, insaziabili od annoiate di tutto.

— Come se le dame della migliore società non soffrissero mai quei *vapeurs* e quelle *migraines* che avvelenano la vita di un tormentato sposo. Val molto meglio affrontare le tempeste dell'oceano d'un profondo, ma sincero cuore d'artista, che i dispettini ed il tedio d'una palude senza fede.

— Siete voi disposto di dividere col colto pubblico il possesso della moglie, che è il migliore e più geloso tesoro d'un uomo?

— Se mi ama, abbandonerà il teatro.

— Per lasciarvi dopo un anno e ritornare al teatro.

— In tal caso ella eserciti la sua arte, come io la mia, libera e senza dipendere da alcuno.

— Come mai? Roland, voi marito d'una cantante, voi principe consorte, un'ombra! sempre obbligato a suonare gli accompagnamenti, a contrattare cogl'impresarii, a correggere i critici indiscreti collo staffile, ed i benevoli colle banconote, a stringere la mano nelle quinte con chi eccita sospetti, a sedere nel seggio di dietro della vecchia carrozza del teatro..... voi, Roland, col vostro orgoglio, col vostro senso sì intenso d'indipendenza!

Preso all'improvviso, il pittore mortificato si sedè silenzioso vicino al conte, il quale dopo qualche istante riprese:

— Non potete immaginarvi, amico, quanto la vostra inaspettata comunicazione mi inquieti sul vostro avvenire. Da principio pensava ad Armegarda, che mi sembra un'ottima scelta. E poi nella vostra posizione di fortuna potete scegliere dovunque senza calcolare sulla dote. Felice mortale! senza debiti (*con un sospiro a parte*); ciò non ostante i milioni del padre Krafft formerebbero un'ammirabile tappezzeria pei vostri quadri: la base dorata, così rara, della vita d'artista. Madamigella Krafft ha un'educazione squisita, è gentile oltre ogni credere, vivace, abbastanza versata nella vostra arte per apprezzarvi senz'annoiarvi; e poi in posizione tale nella società da riconciliarvi col mondo dal quale senza motivo vi siete tenuto lontano. Insomma sareste una coppia perfetta. Un matri-

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione.

È stata autorizzata l'ammissione nella Scuola allievi macchinisti della R. marina dei giovani appresso indicati per essere stati classificati i primi quindici in ordine di merito, in conseguenza del favorevole risultato d'esami di concorso prestato a tenore del disposto dal R. decreto 22 aprile 1868:

Fernandez Ignazio — Pinto Giuseppe — Faiella Achille — Vittori Gioachino — Cataldo Ferdinando — Trassino Giovanni — Giambone Pasquale — De Lisi Salvatore — Imperiale Luigi — Brotti Giulio — De Maria Errico — Gianquitto Michele — Scognamigli Antonio — Puolato Giovanni — Tortora Maurizio.

I predetti giovani dovranno presentarsi al comando della prima divisione del corpo Reale equipaggi (in Spezia) non più tardi del giorno 31 corrente mese per ottemperare al disposto dall'articolo 12 del Regio decreto 22 aprile 1868, n. 4356.

Quelli che non si saranno presentati al corpo entro il termine come sopra stabilito, senza comprovare un legittimo impedimento, s'intenderà abbiano rinunciato al loro posto d'allievo, del quale sarà disposto a favore di altro candidato a seconda delle norme stabilite.

Dato a Firenze, addì 18 ottobre 1870.

Il Direttore Generale
del personale e servizio militare
A. Del Santo.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Prima pubblicazione*)

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, numero 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che essendo stato denunziato, nelle debite forme, lo smarrimento della polizza sottodesignata spedita dall'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Bologna ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi dal giorno in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese e resterà di nessun valore il titolo precedente.

Polizza n. 388 in data 18 giugno 1864 rappresentante un deposito della rendita di lire 200 fatto da Somaini Giuseppe Donato, domiciliato a Modena, per cauzione di contratto 19 maggio 1864, stipulato nanti la prefettura di Modena per la manutenzione triennale della strada di Massa Finalese.

Firenze, li 15 ottobre 1870.

Il Direttore Capo di Divisione
Cerrsole.

Il Direttore Generale
F. Mancardi.

CASSA CENTRALE DEI DEPOSITI E DEI PRESTITI

PRESSO LA DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Terza pubblicazione*).

Coerentemente al disposto degli articoli 178 e 179 del regolamento per le Casse dei depositi e dei prestiti, approvato con R. decreto 25 agosto 1863, n. 1444, si notifica, per norma di chi possa avervi interesse, che, essendo stato denunziato nelle debite forme lo smarrimento della polizza sottodesignata spedita dall'amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti di Firenze, ne sarà rilasciato il duplicato appena trascorsi sei mesi da quello in cui avrà luogo la prima pubblicazione del presente, che sarà per tre volte ripetuta ad intervallo di un mese e resterà di nessun valore il titolo precedente

Polizza n. 12467 rappresentante un deposito della somma di L. 50 fatto da Cecconi Domenico fu Giacomo per cauzione dell'esercizio di un mulino nel comune di Vito d'Asio in luogo detto il Canal di Vito.

Firenze, 17 agosto 1870.

Il Direttore Capo della Divisione
Cerrsole.

Visto, *per l'Amministratore centrale*
G. Gasbarri.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(*Prima pubblicazione*)

Si rende noto che è stato chiesto a questa generale Direzione il tramutamento in titoli al portatore di una rendita di lire 200 del consolidato 5 0/0, intestata a Tortora Caterina nata Petrini fu Domenico, domiciliata in Torino, col numero 78 d'iscrizione, per doversene consegnare i nuovi titoli ad Antonio Sartorio fu Pietro, e si diffida chiunque possa avervi interesse che, qualora dentro un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso non sia stata presentata nessuna opposizione a questo generale ufficio, i nuovi titoli al portatore provenienti dal suddetto tramutamento saranno consegnati al nominato Antonio Sartorio.

Firenze, li 17 ottobre 1870.

Per il Direttore Generale
G. Gasbarri.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Il R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento di Firenze (Sezione di filosofia e filologia) rende noto quanto segue:

Col R. decreto del dì 3 aprile 1870, n. 5620, venendo stabilito che i primi due anni del corso delle facoltà di filosofia e lettere (unendovi alcune conferenze ed esonerando dall'obbligo dell'esame in alcune materie), tanto nelle RR. Università del Regno, quanto in questo R. Istituto, valgano ad abilitare gli insegnanti delle scuole tecniche, normali e magistrali, pei quali è richiesto il diploma, si avvisa che presso questa sezione, dal 1° al 15 del prossimo novembre, saranno aperte le iscrizioni anche a detti corsi secondo le norme prescritte dal regolamento speciale annesso al sopraccitato R. decreto.

Li 19 ottobre 1870.

— I giornali di Firenze annunziano la morte dell'onorevole Pasquale Petrone, deputato al Parlamento pel Collegio di Manfredonia, avvenuta in questa città ieri 20.

— Nell'estrazione del prestito a premi della città di Barletta fattasi ieri, il primo premio di lire 25,000 fu vinto dal n. 30 della serie 2000.

— La *Lombardia* annunzia che l'inaugurazione del monumento a Cesare Beccaria in Milano avrà luogo indubbiamente il 28 novembre p. v., anniversario della morte di quel grande, avvenuta nel 1794, vale a dire 76 anni or sono. Attorno al piedestallo su cui sorgerà la statua marmorea saranno scolpite epigrafi ad onoranza del sommo filosofo, e alla cornice saranno rammemorate la nascita, la morte di lui, e il dì dell'inaugurazione della memoria monumentale che sorge per l'obolo di tutta Italia.

— Leggesi nell'*Avvenire d'Egitto* in data di Alessandria, 13 corrente:

Il 10 corrente vennero in Cairo riaperte le scuole italiane gratuite universali, che sotto l'augusto patronato di S. A. Mohamed-Tawfik-Pascià, e mediante una saggia istruzione impartita ai giovinetti d'ogni nazionalità e religione, seppero conservare il libero insegnamento colla nostra favella italiana, che ora per l'Oriente ritorna ad essere di prima utilità.

PREMIO RIBERI

Programma

Saranno aggiudicate lire 1000 in premio alla migliore delle memorie redatte da uffiziali del corpo sanitario militare sul tema seguente *Della vaccinazione e rivaccinazione.*

Sull'autorità degli uomini più competenti, non che in base a fatti numerosi accuratamente e senza prevenzione investigati, li concorrenti con una ragionata analisi critica delle contrarie opinioni attualmente dominanti, dovranno principalmente dimostrare se, allo stato attuale della scienza e dei risultati sperimentali, convenga, o non, abbandonare il metodo di vaccinazione più generalmente ora in uso, per abbracciare esclusivamente quello della vaccinazione animale.

Condizioni del concorso.

1° Nessuna memoria, per quanto meritevole, potrà conseguire il premio se l'autore non avrà adempiuto a tutte le condizioni del programma.

2° Le memorie non premiate potranno, ove ne siano giudicate degne, conseguire una menzione onorevole.

3° Le dissertazioni dovranno essere inedite e scritte in lingua italiana, francese o latina, ed i caratteri chiaramente leggibili.

4° Non potranno concorrere fuorchè i medici militari del nostro esercito e marina, tanto in attività di servizio quanto in aspettativa od in ritiro: ne sono però eccettuati i membri del Consiglio o della Commissione aggiudicatrice.

5° Ciascun concorrente contrassegnerà la sua memoria con un'epigrafe, la quale verrà ripetuta sopra una scheda suggellata contenente il nome, il pronome ed il luogo di residenza dell'autore.

6° È vietata qualunque espressione che possa far conoscere l'autore; ove ciò succedesse, questi perderebbe ogni diritto al conseguimento del premio.

7° Verranno soltanto aperte le schede della memoria premiata e delle giudicate meritevoli di menzione onorevole: le altre saranno abbruciate senza essere aperte.

8° L'estremo limite di tempo stabilito per la consegna delle memorie all'ufficio del Consiglio è il 30 novembre 1871: quelle che pervenissero in tempo posteriore saranno considerate come non esistenti.

9° La pubblicazione nel *Giornale di medicina militare* dell'epigrafe delle memorie servirà di ricevuta ai loro autori.

10. Il manoscritto delle memorie presentate al concorso apartiene di diritto al Consiglio, con piena facoltà a questo di pubblicarlo per mezzo della stampa. L'autore però è altresì libero di dare con lo stesso mezzo pubblicità alla propria memoria, anche emendata e modificata, purchè in questo caso faccia risultare degli emendamenti e delle modificazioni introdottevi in tempo posteriore alla trasmissione del relativo manoscritto al Consiglio.

Il Presidente
del Consiglio superiore militare di sanità
Comissetti.

Visto per l'approvazione
Il Ministro: Govone.

DIARIO

Il *Constitutionnel* riassume come segue i particolari relativi alle dimostrazioni demagogiche avvenute a Parigi l'8 e il 9 di questo mese e che del resto non ebbero serie conseguenze. « I cittadini Flourens e Blanqui avevano convocato tutta la massa dei loro correligionarii sulla piazza del palazzo di città affine di esigere la istituzione del comune. Eglino non chiedevano precisamente che Parigi venisse ceduto ai Prussiani, ma consegnato a loro medesimi. Gli agitatori, fortunatamente poco numerosi, gridavano: *Viva il comune!* Sopravvenne una pioggia frammista a grandine che li disperse. Si sono formate delle proteste contro questo tentativo di controrivoluzione. Un tale Sappia capo-battaglione fu arrestato dai suoi stessi soldati. Egli aveva distribuite delle cartuccie al battaglione e voleva indurlo ad assalire il palazzo, e sarà perciò tradotto dinanzi un consiglio di guerra. »

« L'indomani altra manifestazione. Il signor Giulio Ferry riceve dal sindaco di Belleville il dispaccio seguente: « Il maggiore Flourens fa battere a raccolta ed intende marciare coi suoi battaglioni contro il palazzo di città. » Il governo convoca in tutta fretta la guardia nazionale di varii quartieri di Parigi; essa accorre, e il signor Flourens deve abbandonare il suo progetto. In seguito di ciò egli dà la sua dimissione; poi la ritira, ma il governo non gli mena buona questa seconda risoluzione. Converrà che egli si faccia rieleggere. E del resto venne disposto che quind'innanzi non sarà più tollerata la riunione di cinque battaglioni in una unica legione. »

I giornali di Tours si accordano nell'ammettere grandi speranze alla offerta fatta dal governo delegato al generale Bourbaki di assumere il comando dell'esercito di operazione del Nord. Alle ultime date non constava ancora che il generale avesse accettato, ma si presumeva che il di lui patriottismo non gli avrebbe permesso di negare il suo assenso. Un telegramma del *Times* da Tours, 17, afferma che la accettazione del generale Bourbaki è già avvenuta.

Si legge nei fogli svizzeri che il governo federale ha ricevuta dal suo rappresentante in Parigi una relazione in data del 4 ottobre, secondo la quale il Corpo diplomatico, in una adunanza presso il Nunzio, ha unanimemente risolto di restare in Parigi; in caso di bombardamento prenderà delle misure in comune, e di affidare al Nunzio le trattative per ottenere un servizio di corriere neutrale dal quartier generale tedesco. A quest'ultimo riguardo il rignor di Bismarck, per mezzo del generale Burnside, ha dichiarato di poter concedere il passaggio di un corriere diplomatico attraverso le truppe assedianti, soltanto alla condizione che i dispacci diplomatici siano aperti, e nulla contengano di relativo alla guerra. I capi delle diverse legazioni hanno risolto, in un'adunanza tenutasi il 4, di rispondere al signor di Bismarck, non essere loro possibile di spedire corrispondenze aperte ai propri governi; si farebbero però un dovere di nulla scrivere circa agli avvenimenti di guerra. Si aspettava il risultato di questa dichiarazione.

La Commissione per la revisione dello Statuto federale svizzero si è costituita in quattro sezioni: politica, militare, giudiziaria e di economia politica. Le sezioni avranno tempo fino al 15 del prossimo gennaio per formolare le loro proposte. Alcune materie esclusivamente politiche furono riservate alla competenza dell'intera Commissione che deciderà nella sua prossima riunione quando intenda occuparsene.

Il *Times* reca un telegramma pervenutogli da Berlino, e col quale gli si annunzia che il Ministero russo della guerra ha ordinato l'acquisto di cavalli di riserva per la cavalleria, l'artiglieria e gli officiali dello stato maggiore. Lo stesso telegramma soggiunge che a Pietroburgo, il direttore dell'ufficio della stampa fu destituito per avere permesso la pubblicazione di articoli contro il re di Prussia.

A Lisbona, nel giorno 15 ottobre, il re ha aperto il Parlamento con un breve discorso, in cui ha annunciato che erano officialmente ristabiliti i rapporti diplomatici coll'Italia. Deplora la guerra che attualmente si combatte tra la Francia e la Germania, e disse che il Portogallo manterrà sempre una stretta neutralità. Soggiunge che i ministri presenteranno disegni di legge destinati a produrre il pareggio delle finanze.

Abbiamo da Roma che ieri, 20 ottobre, quella città ha festeggiato la ricorrenza del primo mese dall'ingresso delle truppe italiane. Nel teatro Argentina si fece una splendida dimostrazione con applausi e acclamazioni al Re.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

BORSE.

	Vienna, 19	20
Mobiliare	255 40	256 60
Lombarde	172 80	173 60
Austriache	382 —	389 50
Banca Nazionale	712 —	712 —
Napoleoni d'oro	9 90	9 88
Cambio su Parigi	— —	— —
Cambio su Londra	124 —	123 75
Rendita austriaca	66 50	66 65

	Berlino, 19	20
Austriache	210 3/4	213 1/2
Lombarde	94 —	94 1/2
Mobiliare	139 1/2	139 3/4
Rendita italiana	54 7/8	54 7/8

	Londra, 19	20
Apertura della Borsa:		
Consolidato inglese	— —	92 45
Rendita italiana	— —	55 13
Obbligazioni tabacchi	— —	86 88

Monaco, 20.

I ministri degli affari esteri, della guerra e della giustizia partono oggi per il quartiere generale di Versailles onde conferire sulla questione tedesca.

Berlino, 20.

La *Gazzetta di Spener* smentisce la voce che il conte di Bernstroff, ambasciatore prussiano a Londra, riceverà un congedo, il quale avrà il significato di una dimostrazione.

Carlsruhe, 20.

I ministri di Stato Jolly e Freydorf partono pel quartiere generale di Versailles.

La *Gazzetta di Carlsruhe* annunzia che il principe Guglielmo e il ministro della guerra giunsero al quartiere generale del 14° Corpo.

Roma, 20.

Il giornale la *Libertà* pubblica un sunto del discorso dell'onorevole Sella alla Commissione romana. Il ministro ringrazia i Romani della loro accoglienza; dice che intende attribuito a tutto il Consiglio il merito della spedizione romana; promette di comunicare al Re i voti dei Romani per il prossimo suo arrivo; dichiara esser certo il trasferimento della capitale a Roma, ma doversi fare per legge del Parlamento; dice che l'unificazione delle leggi devesi compiere, ma che essa esige qualche tempo.

Lo stesso giornale annunzia che le elezioni amministrative a Roma sono fissate per la prima metà di novembre.

Rocroi, 19 (sera).

Un pallone disceso a Lorny (?) reca che nella notte scorsa i Prussiani hanno attaccato un forte di Bicêtre e furono respinti vittoriosamente dopo due combattimenti, ciascuno dei quali durò tre ore.

Versailles, 19.

(*Ufficiale*). — La 22ª divisione dell'armata del Principe Reale attaccò ieri presso Châteaudun il nemico che era forte di 4000 uomini; lo sconfisse e prese la città d'assalto. Abbiamo fatto molti prigionieri. Le nostre perdite non sono considerevoli.

Roma, 21.

Venne affissa nelle maggiori basiliche di Roma una lettera apostolica del Papa sul Concilio Ecumenico. Il Pontefice enumera e loda le opere del Concilio Ecumenico nelle 4 sessioni tenute; poscia osserva che la sacrilega invasione di Roma e delle rimanenti provincie del dominio temporale, per la quale furono violati con incredibile audacia i diritti della Sede Apostolica, impedisce il libero uso dell'Autorità Pontificale, e toglie la libertà necessaria al Concilio. Per tal causa il Pontefice sospende il Concilio e lo rimanda ad altro tempo più opportuno e comodo da destinarsi dal Pontefice. Finisce ordinando preghiere e dispensando indulgenze.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 20 ottobre 1870, ore 1 pom.

Il tempo è stato bello nell'Italia inferiore; nell'Italia media e superiore, nuvoloso; piovoso soltanto a Genova, Livorno e Firenze. Il mare è calmo; i venti varii e deboli.

Il barometro oscilla in vario senso, ed è dappertutto sopra la normale, specialmente nel sud della Penisola.

Il tempo, quantunque mantengasi disposto alla pioggia, non sarà però generalmente cattivo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze

Nel giorno 20 ottobre 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 758,0	mm 755,4	mm 752,0
Termometro centigrado	13,0	14,0	13,0
Umidità relativa	80,0	80,0	80,0
Stato del cielo	pioggia	pioggia	nuvolo
Vento { direzione	0	0	0
Vento { forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 15,0
Temperatura minima . . . . + 12,0
Minima nella notte del 21 ottobre . . + 13,0
Pioggia nelle 24 ore . . . . mm. 25,0

Fea Enrico, *gerente*

monio felice ha il suo esempio nell'aritmetica, di comporre una somma omogenea con delle quantità dissimili. Mentre voi e Serafina, due teste d'artisti unite assieme, vi trovereste d'imbarazzo reciprocamente per rovinarvi, voi ed Armegarda fareste un giusto contrappeso.

— Ma io non amo Armegarda, ed ella non mi ama.

— E Serafina la amate? Siete così corrisposto?

— Io.... non so. A momenti credo l'uno e l'altro, certe volte ne dubito.

— Fate attenzione di non ingannarvi sulla natura dei vostri sentimenti per Serafina. È possibile che le vostre intime relazioni, come tra fratello e sorella, possano alle volte assumere un calore vicino alla passione per una sì incantevole creatura; ma non dura. E come si fa che dopo due anni di rapporti intimi e liberissimi, ad un tratto desideriate di cambiare assolutamente il loro genere, e di convertire la fratellanza in moglie e marito? Vi assicuro, Roland, che non istà bene niente affatto. Da quanto conosco di Serafina, posso credere che ella non ama alcuno. Chi può essa amare, una prima donna? Se stessa, nella sua parte, sulla scena, nel pubblico. Il teatro dovrebbe come il cattolicismo esigere il celibato dai suoi sacerdoti. Lasciate dunque al cielo i suoi astri ed al teatro le sue stelle. « Noi non desideriamo le stelle », ha detto Goethe.

Il conte Wallemberg continuò un pezzo su questo tuono, citando un completo magazzino di massime di mondana saggezza, benchè il suo ascoltatore non sembrasse troppo convinto, e nemmeno attento. Al contrario cadde in un silenzio meditabondo per un pezzo, e poi lo ruppe rizzandosi ed esclamando:

— Forse avete ragione, Wallemberg. Ad ogni modo non conviene che lasciamo guastare il pranzo di più per colpa mia. Vado a vestirmi e trotteremo sino alla villa per mangiare, bere allegramente e poi dormirci sopra. Forse domattina non ci penserò più che ad un sogno. Se ciò non fosse, permettetemi, in grazia, di chiedervi un favore, e sarebbe d'andare, come amico, da madamigella Lomond a riconoscere la posizione, ciocchè costituisce la specialità d'un diplomatico. Poi secondo che sarà il risultato delle vostre investigazioni, o le farete da parte mia la migliore offerta che un uomo possa fare; ovvero vi ritirerete lasciandomi nello *statu quo*. Siete disposto?

— La vostra commissione è più difficile ed avventurosa di quanto supponete; però io l'intraprendo se da qui a domani non cambiate d'idea.

— D'accordo! e vi ringrazio in anticipazione. Per ora silenzio su questo argomento, rispose Roland. Tra mezz'ora sarò con voi.

Il conte collo sguardo lo seguì mentre usciva, pensando come Carlo nell'atto di dire: « Ecco un altro personaggio che vuol far ridere di sè. » Eppure in se stesso provava involontariamente, misto al dispetto verso il suo amico, un certo senso d'invidia. La condizione di scapolo, cui Wallemberg apparteneva, e Roland pure, non permette ad alcun suo membro di vedere un altro che s'imbarca nella lotteria matrimoniale senza provare un certo dispetto, per quanto quelli che rimangono lo chiamino disertore. Al tempo stesso l'immagine della cantante si presentò alla sua memoria come degna compagna di qualunque personaggio non indifferente; giammai l'aveva considerata sotto tale aspetto. Era certo che al disopra della bellezza, dello spirito e della fama da tutti ammirati, ci dovevano essere dei pregi meno apparenti, che avevano cattivato il cuore di Roland. E se Serafina amasse realmente, e discendesse dalla sua elevata posizione, quanto felice sarebbe chi riescisse a possederla solo fra tante migliaia di adoratori. Poter ritirarre l'artista celebre dalle scene, e baciare quelle labbra rosee che mettevano in estasi una popolazione intera, essere amato dall'Amazzone trionfante, era una vera gloria. E l'avrebbe Roland conquistata?.....

(*Continua*)

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 21 *ottobre* 1870)

VALORI	Godimento	VALORI NOMINALI	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORRENTE L	FINE CORRENTE D	FINE PROSS. L	FINE PROSS. D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	1 luglio 1870	»	58 —	57 95	58 —	57 95	—	—	—
Detta 3 0/0	1 aprile 1870	»	34 80	34 60	— —	— —	—	—	—
Imprestito Nazionale 5 0/0	1 ottob. 1870	»	78 20	78 15	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	id.	»	76 90	76 70	— —	— —	—	—	—
Az. Regia coint. Tab. (carta)	1 luglio 1870	500	679 —	676 —	— —	— —	—	—	—
Obb. 6 0/0 Regia coint. Tab. 1868	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	462
Imprestito Ferriere 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. del Tesoro 1849 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1870	1000	1875 —	1870 —	— —	— —	—	—	—
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	id.	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	2350
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Banca di Credito Italiano		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni del Credito Mobil. Ital.	1 luglio 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle SS. FF. Romane	1 ottob. 1865	500	74 —	70 —	— —	— —	—	—	—
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	1 luglio 1870	420	212 —	210 —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle suddette	id.	500	170 —	168 —	— —	— —	—	—	—
Dette 3 0/0		420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 5 0/0 ant. SS. FF. Mar.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni SS. FF. Meridionali	id.	500	328 50	328 —	328 50	328 —	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	id.	500	414 —	412 —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle dette	1 aprile 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. dem. 5 0/0 in serie compl.	id.	505	— —	— —	— —	— —	—	—	442
Dette in serie non complete		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie di una e due		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Impr. comunale 5 0/0 1ª emiss.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Detto 2ª emissione		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Imprestito comunale di Napoli		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Nuovo impr. della città di Firenze	1 aprile 1870	250	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Prest. a premi città di Venezia		25	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obb. Cred. fond. Monte de'Paschi		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	1 genn. 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	58 50
3 0/0 idem	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	35 —
Imprestito Naz. piccoli pezzi	id.	»	— —	— —	— —	— —	—	—	78 60
Obbl. ecclesiast. in piccoli pezzi		»	— —	— —	— —	— —	—	—	77 50

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
Detto	30			Trieste	30			Detto	30		
Detto	60			Detto	90			Detto	90	26 15	26 14
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista		
Bologna	30			Detto	90			Detto	30		
Ancona	30			Augusta	30			Detto	90		
Napoli	30			Detto	90			Lione	a vista		
Milano	30			Francoforte	30			Detto	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	a vista		
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		20 97	20 95
								Sconto Banca 5 0/0.			

Prezzi fatti: 5 p. 0/0: 57 82[50] cont., 57 90, 57 95, 58 00 cont. e fine corr. — Az. Merid. 328 cont. e fine corrente.

Per il Sindaco: Augusto di G. Lear aggiunto.

ELENCO N° 167 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
1	Porfiri Antonia	13 giugno 1803 - S. Costanzo	ved. di Di Pietro Giuseppe già carabiniere pontificio al ritiro	Pontificie 30 gennaio 1822 e decis. della Corte 4 marzo 1870	26 marzo 1870	195 35	7 febbraio 1865	durante vedovanza, e verso contemporanea cessazione ed imputazione di quella concessagli in L. 130 23 con decreto della Corte 10 gennaio 1865.
2	Bressa Bartolomeo	11 agosto 1813 - Cherasco	già sottobrigadiere di pubblica sicurezza	20 marzo 1865	id.	450 »	1 marzo 1870	
3	Tortorini o Tortolini Michelangelo	5 agosto 1812 - Castelfranco di Sotto	già pretore mandamentale	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	2772 »	id.	
4	Capigatti Raffaele	9 settembre 1824 - Firenze	già capo d'ufficio nell'amministrazione delle Poste	id. e Decreto 14 aprile 1852	id.	1320 »	1 febbraio 1870	
5	San Pietro Francesco Filippo	4 ottobre 1802 - Milano	già scrivano di 1ª classe presso la Direzione delle imposte dirette	14 aprile 1864	id.	1280 »	id.	
6	Sacchi Carolina	26 novembre 1831 - Zenone	ved. dell'avv. Pietro Monteverde già sottoprefetto	Parmense 2 luglio 1822	id.	1000 »	1 dicembre 1869	durante vedovanza.
7	D'Angelo Francesca	16 novembre 1805 - Trapani	ved. di Campo Andrea già guardia campestre della tenuta di Favignana	14 aprile 1864	id.	150 »	1 gennaio 1870	id.
8	Rocca Lodovico	7 genn. 1812 - Fiorenzuola d'Arda	già delegato di pubblica sicurezza	Parm. 2 luglio 1822	id.	763 36	id.	verso imputazione di quanto abbia percepito a titolo di disponibilità.
9	Scano avv. Emanuele Efisio	31 dicembre 1820 - Iglesias	già pretore di mandamento	14 aprile 1864	id.	1950 »	—	per una sola volta.
10	Fulceri Assunta	23 marzo 1840 - Rosignano Marittimo	ved. di Ferdinando Gigli già agente della Regia azienda forestale di Follonica	Reg. Toscano 22 novembre 1849 Dec. 14 aprile 1852	id.	288 05	22 novembre 1869	durante vedovanza.
11	Ray Cesare	12 maggio 1823 - Livorno	già scrivano di prima classe nelle gabelle	id.	id.	1394 87	1 febbraio 1870	
12	Ziveri Francesco	23 novembre 1811 - Parma	già usciere nella cessata direzione compartimentale delle gabelle in Parma	14 aprile 1864	id.	720 »	1 gennaio 1870	
13	Anghinelli cav. Odoardo	17 gennaio 1830 - Milano	già segretario di 1ª cl. nella intendenza di finanza	id.	id.	3588 »	—	indennità per una sola volta.
14	Pereccini Isabella. Id. Maria Angela	29 novembre 1857 - Vicenza 21 maggio 1860 - Rovigo	orfane di Antonio quiescente ricevitore del dazio consumo murato, e di Rosa Emilia nob. Zorzi, premorta	Dirett. austriache	id.	302 47	29 agosto 1869	fino al raggiungimento dell'età normale od altro anteriore eventuale provvedimento.
15	Marconati Chiara	1 aprile 1829 - Badia (Rovigo)	ved. di Paoli nob. Luigi già ufficiale di cancelleria presso il tribunale d'appello in Venezia	id.	id.	604 94	10 febbraio 1870	durante vedovanza.
16	Moirano Maria Clotilde	21 marzo 1822 - Oneglia	ved. di Languasco Giacomo già sottobrigadiere doganale in riposo	13 maggio 1862	id.	70 »	1 novembre 1869	id.
17	Pollazzon Maria	22 settembre 1812 - Rivamonte	ved. di Bosson Lorenzo già lavorante nelle miniere di Agordo, in pensione	Reg. austriaco 3 marzo 1817	id.	—	1 gennaio 1870	L. 4 78 e mill. 760 al mese durante vedov. — verso soppressione ed imputazione di quella di giornalieri cent. 63 e mill. 683, concessagli con decr. 24 dic. 1869, n. 4272.
18	Marelli Angela	16 aprile 1810 - Como	ved. di Tagliabue Luigi già registrante all'intendenza generale di Como, pensionato	Dirett. austriache	id.	518 51	22 febbraio 1870	durante vedovanza.
19	Uccello Angelo	30 giugno 1818 - Napoli	già pulitore di 10ª classe nella fabbrica d'armi di Torre Annunziata	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	318 »	1 marzo 1870	
20	De Navasques Agnese	29 aprile 1813 - Roma	ved. di Bongi Tommaso capitano del già esercito toscano, pensionato	Reg. Toscano 22 dicembre 1851 Legge Lucchese 6 maggio 1847	id.	932 94	23 dicembre 1869	id.
21	Biraghi Amalia	3 dicembre 1827 - Milano	ved. di Kerpan Giuseppe già ufficiale pensionato della preesistita Cassa principale Lombarda	Dirett. austriache	id.	691 36	13 febbraio 1870	id.
22	Bergonzi Adelaide	11 settembre 1812 - Cremona	ved. del pensionato prof. ginnasiale Beligoni Cesare	id.	id.	691 36	27 id.	id.
23	Conedera Bortola	14 agosto 1793 - Rivamonte	ved. di Conedera Gio. Battista già formatore di soste presso lo stabilimento minerale di Agordo, pension.	Reg. austriaco 3 marzo 1817 Disp. 22 ag. 1822	id.	—	13 id. 1869	L. 4 78 e mill. 760 al mese — durante vedov.
24	Bertozzo Felicita Maria	23 agosto 1820 - Permunia	vedova di Migliorati Antonio già secondino carcerario, pensionato	Dirett. austriache	id.	—	23 maggio 1869	cent. 51, mill. 851 al giorno — durante ved.
25	Savi Anna	20 settembre 1795 - Modena	ved. di Ronchetti Giuseppe già commesso delle ipoteche	Sarda 22 mar. 1824	id.	1022 50	27 dicembre 1869	durante vedovanza.
26	Lovisoni Cherubina Luigia	13 febbraio 1811 - Treviso	ved. di Gaetano Stivanello già pensionato ufficiale del tribunale d'appello veneto	Dirett. austriache	id.	691 35	7 febbraio 1870	id.
27	Berrone Giuseppe	9 giugno 1805 - Alessandria	già sottobrigadiere di pubblica sicurezza	20 marzo 1865	id.	675 »	1 id.	
28	Aleo Alberto	16 dicembre 1814 - Mazzarino	già brigadiere doganale di terra	13 maggio 1862	id.	630 »	1 gennaio 1870	
29	Curreli Giovanni	5 agosto 1830 - Ovodda	già brigadiere di pubblica sicurezza	20 marzo 1865	id.	250 »	1 marzo 1870	
30	Bertin Giuseppe	17 settembre 1824 - Novalaix (Savoja)	già maresciallo d'alloggio nel corpo delle guardie di pubblica sicurezza	id.	27 id.	600 »	1 febbraio 1870	
31	Tedesco Emanuele	23 dicembre 1814 - Pizzo	già guardia doganale scelta di mare	13 maggio 1862	id.	585 »	id.	
32	Tolomei Giovanni	10 dicembre 1800 - Trapani	già veditore di 2ª classe presso la dogana di Trapani	14 aprile 1864	id.	1457 »	1 dicembre 1869	
33	Cortegiani Salvatore	1 aprile 1814 - Palermo	già ufficiale della cessata Tesoreria di Sicilia	id.	id.	1836 »	—	per una sola volta.
34	Francesconi Calisto	28 gennaio 1808 - Como	già inserviente di tribunale	id. e l'art. 212 della legge 6 dic. 1865	id.	871 »	23 agosto 1869	
35	Mento Alessandro	25 novembre 1801 - Palermo	già commesso doganale	14 aprile 1864	id.	918 »	1 dicembre 1869	
36	Giacopino Antonino	26 dicembre 1830 - Girgenti	già aiutante postale	id.	id.	2250 »	—	id.
37	Mariani Carlo	9 novembre 1806 - Modena	già sottosegretario demaniale	id.	id.	1350 »	1 gennaio 1870	
38	Nesi o Nezi Vincenzo	7 novembre 1820 - Minervino	già fattorino telegrafico	id.	id.	520 »	1 marzo 1869	verso imputazione di quanto abbia percetto dal 1° marzo 1869 in poi.
39	Buratovich nob. Pietro	27 ottobre 1806 - Venezia	già scrivano nell'amministrazione del Demanio e Tasse in disponibilità	id.	id.	1280 »	1 gennaio 1870	
40	Perricone Gaspare	1 gennaio 1828 - Palermo	già soprannumero della cessata direzione generale del macino	id.	id.	850 »	—	per una sola volta.
41	Jaus Francesco	13 febbraio 1832 - Napoli	già ufficiale telegrafico di quarta classe	id.	id.	2000 »	—	id.
42	Scotto Giuseppe	26 febbraio 1825 - Gassina	ved. di Boggio Giovanni Battista bidello dell'Università di Torino	id.	id.	230 »	29 gennaio 1870	durante vedovanza.
43	Bogetto Caterina	1803 - Bersano	ved. di Ferrari Domenico già capo guardiano forestale, pensionato	id.	id.	162 »	9 febbraio 1870	id.
44	Verna Giuseppe Federico	7 giugno 1802 - Lavriano	già magazziniere di vendita di generi privative	id.	id.	2732 »	1 gennaio 1870	
45	Conconi Giovanna	15 dicembre 1811 - Milano	ved. di Gerolamo dott. Bacchetti già presidente del tribunale di circondario di Lodi, giubilato	id.	id.	1399 »	19 febbraio 1870	id.
46	De Margherita comm. avv Lorenzo	13 marzo 1819 - Torino	già direttore superiore nella direzione generale del Demanio, in disponibilità	id.	id.	2986 »	1 settembre 1869	
47	Rivera Giuseppe	28 agosto 1830 - Rocchetta al Tanaro	già applicato di seconda classe nella direzione generale del Debito pubblico, in disponibilità	id.	id.	2550 »	—	per una sola volta.
48	Chindemi cav. Salvatore	19 gennaio 1808 - Siracusa	già professore ordinario di Storia antica e moderna nella R. Università di Palermo	id.	id.	3377 »	1 gennaio 1870	
49	Mazzaferri Michele, e per esso i suoi eredi.	2 gennaio 1813 - Cupramarittima	già guardiano di porto di seconda classe	id.	id.	401 »	1 luglio 1866	al 16 dicembre 1866, giorno in cui si rese defunto.
50	Mazzaferri Alessandrina. Id. Guarino	11 gennaio 1855 - Cupramarittima 1 aprile 1857 idem	orfani di Michele già guardiano di porto, e di Cellini Domenica, premorta al marito	id.	id.	150 »	17 dicembre 1866	durante l'età minore, e per la femmina con la condizione altresì dello stato nubile.
51	Casera Bortola	31 dicembre 1797 - Rivamonte	ved. di Gnech Giacomo già minatore nello stabilimento minerale di Agordo, al riposo	Reg austriaco 3 marzo 1817 e l'aulico decreto 22 agosto 1822	id.	—	1 gennaio 1870	L. 4 78 e mill. 760 al mese — durante vedov.
52	Spera Vincenzo	28 maggio 1822 - Palla	già operaio falegname di sesta classe nella direzione della fabbrica d'armi di Torre Annunziata	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	29 id.	312 »	1 marzo 1870	
53	Lolla Luigi Giuseppe	22 giugno 1837 - Voghera	già soldato nel 14° reggimento fanteria	id.	id.	300 »	id.	in sostituzione di quella di L. 1200 concessagli con decreto 29 dicembre 1860.
54	Mentecati Giulietta Id. Felicita. Id. Palmira	20 ottobre 1858 - Pontremoli 14 marzo 1863 - Racconigi 31 dicembre 1865 - Catania	orfane del già luogotenente Pietro, pensionato, e della premorta Bertinelli Elena	id.	id.	408 33	14 dicembre 1869	durante lo stato nubile e la minore età.
55	Roberto Maria Caterina	23 dicembre 1798 - Napoli	ved. di Bellitti Gio Battista già medico di reggimento, pensionato	27 giugno 1850	id.	412 50	10 gennaio 1870	durante vedovanza.
56	Davico Giovanni Antonio	12 febbraio 1825 - Volpiano (Torino)	già sergente nei veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	558 »	11 marzo 1870	
57	La Rocca Gennaro	30 giugno 1823 - Torre Annunziata	già lavorante di terza classe nella direzione della fabbrica d'armi di Torre Annunziata	id.	id.	388 »	1 id.	
58	Maffei Giovanni Alfonso	10 marzo 1843 - Roccabasacano (Avellino)	già brigadiere nei carabinieri Reali	id.	id.	500 »	13 id.	
59	De Roma Carolina	28 marzo 1824 - Napoli	ved. di Attanasio Giovanni già sottotenente giubilato	id.	id.	386 66	2 gennaio 1870	id.
60	Tramonti Valentino	3 novembre 1820 - Senno	già guardia Reale di Palazzo	id.	id.	475 »	1 febbraio 1870	verso cessazione di quanto abbia percetto in forza dell'anteriore decreto 14 febbraio 1870, n 472.
61	Donini Adelaide Musiani Francesco Id. Gaetano	3 marzo 1828 - Castelfranco 2 maggio 1860 - id. 12 febbraio 1864 - id.	vedova e figli minorenni di Musiani Lorenzo già capo guardiano nei Penitenziari di Castelfranco, pensionato	Motu proprio pont. 1 maggio 1828 e l'Editto 28 giugno 1843 e dec della Corte 25 febbraio 1870	id.	545 83	29 maggio 1867	durante vedovanza della madre e minore età dei figli — verso cessazione ed imputazione dell'anteriore pensione di L. 459 64 concessa con decreto n. 4019, del 7 settembre 1867, ed a condizione che, riducendosi a due il numero dei compartecipi, od anche ad uno solo, la pensione verrà ridotta a L. 363 88.
62	Tribel cav. Guglielmo	11 maggio 1816 - Treviso	già direttore di 1ª classe nell'amministrazione postale	14 aprile 1864	id.	2833 »	1 gennaio 1870	
63	Da Riva nob. Luigi	19 marzo 1809 - Venezia	già capo d'ufficio nell'amministrazione del Tesoro	id.	id.	1431 »	id.	
64	Brancaleone Alfonso	22 novembre 1822 - Torre Annunziata	già operaio di 9ª classe della fabbrica d'amministrazione di Torre Annunziata	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	330 »	1 marzo 1870	verso contemporanea cessazione ed imputazione di quanto abbia percetto dal 1° gennaio 1869 in poi a titolo di sussidio o come acconto di pensione.
65	Carli Raffaele	23 aprile 1816 - Lucca	già cancelliere computista presso il Monte di Pietà di Lucca	Reg. Toscano 22 novembre 1849 Risol. 7 agosto 1857 Legge Lucchese 6 marzo 1847	id.	1611 10	1 febbraio 1870	
66	Scarpa Domenico	27 novembre 1808 - Torre Annunziata	già operaio di 6ª classe nella fabbrica d'armi di Torre Annunziata	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	348 »	1 marzo 1870	
67	Guida Michele	22 settembre 1822 - Torre Annunziata	già operaio di 9ª classe id.	id.	id.	312 »	id.	
68	Astarita Domenico	17 febbraio 1825 - Torre Annunziata	Id. di 10ª classe	id.	id.	318 »	id.	
69	Jovene Antonio	7 luglio 1820 - Torre Annunziata	Id. di 5ª classe	id.	id.	374 »	id.	
70	Perego Giovanni	11 febbraio 1820 - Castell'Arquato	già capitano di fanteria in aspettativa	id.	id.	1900 »	16 id.	
71	Faita Federigo	23 ottobre 1833 - Parma	già sergente nella Casa Reali Invalidi e compagnie veterani d'Asti	id.	id.	455 »	1 id.	
72	Ercole Francesco	23 ottobre 1822 - Castellammare	già operaio di 7ª classe nella fabbrica d'armi di Torre Annunziata	id.	id.	330 »	id.	
73	De Cardona Enrichetta	3 marzo 1828 - Morano Calabro	orfana di Giovanni già capitano e di Ingordino Carolina pensionata	Decreto 3 maggio 1816	30 id.	340 »	17 febbraio 1869	durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un' annata di pensione.
74	Merighi Antonio	16 marzo 1822 - Ferrara	già guardia doganale di terra	Reg. Pontificio 24 ottobre 1827	id.	360 »	1 dicembre 1869	
75	Hercolani Francesca	2 novembre 1824 - Forlì	ved di Vinelli dottore Tommaso già giudice di mandamento al riposo	Editto Pontificio 28 giugno 1843	id.	42 56	30 novembre 1869	durante vedovanza.
76	Bovio Vincenzo	8 luglio 1815 - Altamura	già direttore di 3ª classe nella amministrazione delle poste	14 aprile 1864	id.	1860 »	1 gennaio 1870	
77	Barnaba Giuseppa. Ciacchi Adele	24 marzo 1813 - Fusignano 21 agosto 1857 - Pesaro	ved di Ciacchi Luigi già carabin. pontificio pensionato figlia del predetto	Motu proprio pont. 30 gennaio 1822 Decis. della Corte 4 marzo 1870	id.	47 88	6 luglio 1869	durante vedovanza della prima e stato nubile della seconda — verso cessazione ed imputazione della pensione di L. 31 92 concessagli con decreto 28 giugno 1864, n. 428.
78	Giacchetti Vincenza	2 maggio 1829 - Napoli	orfana di Giacchetti Salvatore Raffaele e di Figliolia Maria Teresa, pensionata	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	204 »	21 novembre 1869	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
79	Chimenti Domenico	7 agosto 1808 - Napoli	già commesso di stralcio nel tribunale circondariale di Santa Maria di Capua	14 aprile 1864	id.	720 »	1 febbraio 1870	
80	Becheroni nata Ricci Caterina	10 aprile 1805 - Firenze	già maestra sigaraia presso la manifattura dei tabacchi in Lucca	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	720 »	1 gennaio 1870	previa deduzione di quanto l'infranominata debba rifondere per ritenute non fatte, a senso del decreto ministeriale 26 novembre 1868.
81	Steffenoni Francesco	22 marzo 1810 - Melegnano	già ricevitore del dazio consumo passato in servizio del comune di Milano	Reg. municip. di Milano 2 ag. 1861	id.	3000 »	1 febbraio 1870	cioè 2332 35 a carico dello Stato e 667 65 a carico del comune di Milano.
82	Fletcher Federico	(Inghilterra)	già sottosegretario di 2ª classe nell'amministrazione delle gabelle	3 maggio 1816 e delib negativa 13 novembre 1869	id.	340 »	id.	
83	Ercolesi Carmine	19 aprile 1812 - Pesaro	ved. di Pagnoni Terenzio già vicebrigadiere nella gendarmeria pontificia, pensionato	30 maggio 1822 e delib. a sezioni unite 4 mar. 1870	id.	147 66	6 ottobre 1869	durante vedovanza — verso contemporanea cessazione ed imputazione dell'anteriore pensione di L. 98 44, concessa con deliberazione del 24 giugno 1864

(Continua)

INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI FIRENZE

Avviso d'asta.

Si rende di pubblica ragione che è stata presentata in tempo utile offerta per ribasso del ventesimo sovra i tre lotti seguenti stati deliberati nei pubblici incanti del giorno quindici ottobre andante.

Indicazione dei lotti	Importo primo del lotto	Ribasso cui fu deliberato negli incanti del 15 ottobre	Importo del lotto dedotto il ribasso di contro e quello del ventesimo
1	2	3	4
10000 coreggie per borraccie	L. 7000	L. 18 57	L. 5415 10
10000 coreggie per tasche a pane. . .	» 6500	» 18 57	» 5028 31
10000 borraccie	» 9000	» 8 05	» 7861 73

Epperciò nel giorno 5 novembre prossimo venturo, a ore 10 antimeridiane, avrà luogo in questo uffizio, via dei Pilastri, ex-liceo Candeli, un nuovo incanto — mediante partiti segreti — per i tre lotti suindicati.

Il deliberamento sarà definitivo ed avrà effetto lotto per lotto a favore di coloro i quali nelle rispettive offerte, firmate, suggellate ed in carta da bollo di lire una, avranno esibito il ribasso di un tanto per cento maggiore sui prezzi indicati alla colonna n. 4 dello specchio che precede.

La cauzione per il lotto *coreggie per borraccie* è prescritta in L. 700; per il lotto *coreggie per tasche a pane* in L. 650, per il lotto *borraccie* in L. 900.

Per la consegna degli oggetti nonchè per le condizioni ed obblighi tutti inerenti alla provvista, resta fermo quanto è specificato nello avviso di asta 29 scorso settembre.

Firenze, 21 ottobre 1870.

Per detta Militare Intendenza

3467 *Il Sottocommissario di Guerra*: TOMEI.

INTENDENZA DI FINANZA
DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Mussomeli, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal primo gennaio 1871 al trentuno dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Reale decreto del 25 agosto 1870, n. 5840, e de'capitoli d'onere.

3. Il canone annuo per il detto comune è di lire ventiquattromila (L. 24,000).

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col Regio decreto del 25 gennaio 1870, n. 5452, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 31 ottobre 1870.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire alla sua scheda d'offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima, nella Tesoreria provinciale, una somma eguale al decimo dell'importo del canone per l'intero quinquennio attribuito al comune, cioè L. 12,000.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza e presso le sottoprefetture di Piazza Armerina e Terranova di Sicilia, saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sara dal Ministero inviata all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 15 novembre 1870, alle ore dodici merid., il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'articolo 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammessibili, a termine dell'art. 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 30 novembre 1870, alle ore dodici meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva si procede alla stipulazione del contratto a termini dell'articolo 5 dei capitoli d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'articolo 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, in tutti i comuni della provincia, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e di questa provincia.

Caltanissetta, 11 ottobre 1870.

3461 *L'Intendente di finanza*: FIORITO.

INTENDENZA DI FINANZA
DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Avviso d'asta.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Valguarnera Caropepe, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termine degli art. 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Real decreto 25 agosto scorso, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo complessivo per il detto comune è di lire quarantacinquemila (L. 45,000).

4. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di Finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col R. decreto del 25 gennaio 1870, num. 5152, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 31 ottobre 1870.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire alla sua scheda di offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al decimo dell'importo complessivo del canone per l'intero quinquennio attribuito al comune, cioè L. 22,500.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia

Non si terrà conto alcuno delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza e presso le sottoprefetture di Piazza Armerina e Terranova di Sicilia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'Intendenza di finanza

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 15 novembre 1870, alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'art. 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammessibili, a termine dell'articolo 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 30 novembre 1870, alle ore 12 merid., col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procede alla stipulazione del contratto a termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, in tutti i comuni della provincia, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e di questa provincia.

Caltanissetta, 11 ottobre 1870.

3463 *L'Intendente di finanza*: FIORITO.

INTENDENZA DI FINANZA
DELLA PROVINCIA DI CALTANISSETTA

Avviso d' asta.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Castrogiovanni, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati delle addizionali e dazi comunali dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'articolo 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Reale decreto 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo complessivo per il detto comune è di lire cinquantaduemila (L. 52,000).

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso quest'Intendenza di finanza nei modi stabiliti dal regolamento approvato con R. decreto del 25 gennaio 1870, num. 5452, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 31 ottobre 1870.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire alla sua scheda di offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma uguale al decimo dell'importo complessivo del canone per l'intiero quinquennio attribuito al comune, cioè L. 26,000.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà conto alcuno delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza e presso le sottoprefetture di Piazza Armerina e Terranova di Sicilia saranno ostensibili i capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'Intendenza di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 15 novembre 1870 alle ore 12 meridiane il periodo di tempo per le offerte del ventesimo a termini dell'articolo 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammissibili, a termine dell'articolo 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 30 novembre 1870, alle ore dodici meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva si procede alla stipulazione del contratto a termini dell'art. 5 dei capitoli d'oneri.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle Finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 83 del succitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, in tutti i comuni della provincia, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e di questa provincia.

Caltanissetta, 11 ottobre 1870.

3462 *L'Intendente di finanza*: FIORITO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Avviso d'asta.

Si fa noto al pubblico che l'Intendenza suddetta ai termini del regolamento generale di contabilità e per l'autorizzazione avutane dal Ministero delle Finanze con nota del corrente mese, procederà nel giorno 10 novembre 1870, alle ore 12 meridiane, nel locale di sua residenza sito ne l'edificio di San Giacomo, ai pubblici incanti innanzi al signor intendente o a chi sarà da esso delegato per l'appalto del trasporto della carta bollata, dei registri, ed occorrendo, anche degli stampati e di altri oggetti di qualsivoglia natura spettanti all'Amministrazione del Demanio e delle Tasse da eseguirsi dal magazzino agli uffici destinatari siti in tutte le località designate nell'apposita tabella escluse le marche da bollo.

La durata di tale appalto avrà principio dal 1° gennaio 1871 e sarà continuativa fino a tutto decembre 1873.

L'incanto sarà aperto sui prezzi di trasporto indicati in detta tabella, che potrà leggersi presso la prima sezione della Intendenza suddetta.

Per garenzia del contratto di appalto l'aggiudicatario dovrà depositare nella Cassa di depositi e prestiti la somma di lire 4000 col mezzo di cartelle nominative del Debito Pubblico da vincolarsi a favore delle finanza, oppure in numerario od in rendita del Debito Pubblico al latore. Il valore di ciascuna cartella sarà calcolato al valore di Borsa.

Per essere ammesso all'incanto dovrà depositarsi la somma di lire 1000 presso il ricevitore del primo uffizio Demanio, la quale sarà restituita ai concorrenti terminata la subasta, meno per l'aggiudicatario, a cui verrà restituita allorchè avrà prestato la cauzione, di cui è cenno nell'articolo precedente.

Oltre le dette condizioni l'aggiudicatario dovrà osservare tutti gli altri obblighi e patti contenuti nel capitolato 20 settembre corrente anno, approvato dal Ministero delle Finanze, e di cui potrà ciascun concorrente prendere cognizione presso la suddetta prima sezione.

Nei quindici giorni successivi all'aggiudicazione si potrà presentare all'Intendenza stessa offerta di ribasso, non minore del ventesimo, sui prezzi della seguita aggiudicazione; e in tal caso si pubblicheranno manifesti per novelli incanti sulla base della offerta stessa di ribasso.

Tutte le spese del detto incanto e dell'atto pubblico da stipularsi sono a carico dell'aggiudicatario.

Napoli, 15 ottobre 1870

3430 *Il Segretario*: G. PICCIRILLI

INTENDENZA DI FINANZA
DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO

Avviso d'asta.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875

2 L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, num. 1827, e dell'articolo 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Reale decreto 25 agosto 1870, n, 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo complessivo per tutti i comuni sotto indicati è di lire cinquantottomila cinquecentoventi (L. 58,520)

4 Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col Regio decreto del 25 gennaio 1870, n. 5452, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno 7 novembre 1870.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova di avere depositato a garanzia della medesima, nella tesoreria provinciale, una somma eguale al decimo dello importo complessivo dei canoni per l'intiero quinquennio attribuiti ai comuni compresi nell'appalto.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso questa Intendenza di finanza, quella di Ancona e Forlì saranno ostensibili i capitoli d'onere.

Presso questa l'Intendenza di finanza sarà ostensibile l'elenco dei consorzi e comuni aperti di questa provincia abbuonati alla riscossione dei dazi governativi, coll'indicazione del canone complessivo di ciascuno, e ciò per gli effetti dell'articolo 28 dei capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'intendente di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 23 novembre 1870, alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo a termini dell'articolo 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte di aumento ammessibili a termini dell'articolo 60 del regolamento stesso, si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 10 dicembre 1870, alle ore dodici meridiane, col metodo della estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procede alla stipulazione del contratto a termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'articolo 83 del precitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, in quelle di Ancona e Forlì, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e in quella di Pesaro.

Comuni per cui si procede all'appalto.

Candelara	Orciano di Pesaro	Montecerignone
Fiorenzuola	Piagge	Pian di Meleto
Gabicce	San Giorgio di Pesaro	Pietrarubbia
Ginestreto	Sorbolongo	Sassccorvaro
Gradara	Pergola	Pennabilli
Montebaroccio	San Lorenzo in Campo	Carpegna
Monteciccardo	Serra Sant'Abbondio	Montecopiolo
Montelabate	Auditore	Scavolino
Novilara	Colbordolo	San Leo
Pozzo Alto	Fermignano	Majolo
Sant'Angelo in Lizzola	Monte Calvo in Foglia	Monte Grimano
Tomba di Pesaro	Petriano	Pian di Castello
Cartoceto	Tavoleto	Sasso Feltrio
Saltara	Cagli	Sant'Agata Feltria
Serrungherina	Acqualagna	Casteldelci
Mondolfo	Cantiano	Talamello
San Costanzo	Frontone	Sant'Angelo in Vado
Mondavio	Isola del Piano	Borgo Pace
Barchi	Sant'Ippolito	Mercatello
Fratterosa	Macerata Feltria	Urbania
Monte Maggiore al Metauro	Belforte all'Isauro	Apecchio
	Frontino	Peglio
Monte Porzio	Lunano	Piobbico

Pesaro, 17 ottobre 1870.

L'Intendente: DALLA ZUANNA.

3465 *Il Segretario*: ANTILLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN SIENA

Avviso d'asta.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni, dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi, a termine degli articoli 15, 17 della legge 3 luglio 1864, num. 1827, e dell'articolo 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Reale decreto 25 agosto p. p., n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo complessivo per tutti i comuni sottoindicati è di lire cinquantaduemila cento (L. 52,100).

4. Gl'incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col R. decreto del 25 gennaio 1870, n. 5452, aprendo l'asta alle ore 12 meridiane del giorno 7 novembre venturo.

5. Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda di offerta la prova di aver depositato a garanzia della medesima nella Tesoreria provinciale una somma eguale al decimo dell'importo complessivo dei canoni per l'intero quinquennio attribuiti ai comuni compresi nell'appalto.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza e presso la sottoprefettura di Montepulciano saranno ostensibili i capitoli d'onere.

Presso l'Intendenza di finanza inoltre sarà ostensibile l'elenco dei Consorzi e comuni aperti della provincia abbuonati alla riscossione dei dazi governativi coll'indicazione del canone complessivo di ciascuno, e ciò per gli effetti dell'art. 28 dei capitoli d'onere.

8. La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'Intendente di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 22 novembre suddetto, alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo, a termini dell'articolo 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammessibili, a termine dell'art. 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 9 dicembre 1870, alle ore 12 mer., col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procede alla stipulazione del contratto a termini dell'articolo 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'art. 83 del succitato regolamento.

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città e in quella di Montepulciano capoluogo di circondario, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nella gazzetta nella quale si fanno le inserzioni legali per questa provincia.

Comuni compresi nell'appalto.

1 San Gemignano — 2. Casole d'Elsa — 3. Asciano — 4. Rapolano — 5. San Giovan d'Asso — 6. Montalcino — 7. Buonconvento — 8. Murlo — 9. Chianciano — 10. San Quirico d'Orcia — 11. Pienza — 12. Sinalunga — 13. Trequanda — 14. Torrita.

Siena, 18 ottobre 1870.

3466 *L'Intendente*: L. ANDREUCCI.

Strade Ferrate Meridionali

Introiti della settimana dal 17 al 23 settembre 1870.

RETE ADRIATICA E TIRRENA (chil. 1,298)

Viaggiatori n° 104,356	L. 212,703 89	
Trasporti a grande velocità	» 19,476 93	
Trasporti a piccola velocità	» 50,464 57	
Introiti diversi	» 1,376 30	L. 284.021 69
Prodotto chilometrico L.		218 81

SETTIMANA CORRISPONDENTE NEL 1869.

Rete Adriatica e Tirrena (chilometri 1296)	L. 235,361 14	
Prodotto chilometrico L.		181 60
Aumento dei prodotti per chilometro nella settimana L.		37 21

Introiti dal 1° gennaio 1870.

Rete Adriatica e Tirrena (chilometri 1296 90) .	L. 9,289,336 48	
Prodotto chilometrico L.		7,162 73

Introiti corrispondenti nel 1869.

Rete Adriatica e Tirrena (chilometri 1287 59) .	L. 8,637,273 12	
Prodotto chilometrico L.		6,708 09
Aumento dei prodotti per chil. dal 1° gennaio 1870 L.		454 64

3402

Avviso d'asta.

Alle istanze di Domenico Bastianini, possidente domiciliato alle Preselle presso Montorgiali, rappresentato da messer Ferrini.

Alla pubblica udienza del tribunale civile di Grosseto, che avrà luogo la mattina del dì quindici novembre 1870, alle ore dieci, si effettuerà in Grosseto l'incanto per la vendita dell'appresso fondo espropriato in danno del signor Ottavio Tognetti, possidente domiciliato in Grosseto, residente in Castiglione della Pescaia, consistente:

In un orto con fabbricato annesso, situato nella città di Grosseto in contrada via del Giuco del Cacio, oggi Via Nuova, cui confinano suolo pubblico, pubblico passeggio, Giagnoni, e se altri, ecc., rappresentato al campione di detta comune dalle particelle di numeri 398, 770 della sezione H, per il prezzo ridotto dei precedenti dibassi di lire 1314 10.

La vendita avrà luogo alle condizioni contenute nel bando venale del 13 settembre 1870.

Fatto li 12 ottobre 1870.

3455 Dott. ISIDORO FERRINI, proc.

Avviso per vendita di stabili al pubblico incanto.

La mattina del dì 12 novembre 1870, a ore 10, avrà luogo in Arezzo e precisamente nello studio del notaro signor Giuseppe di Carlo Dini, posto in via dei Cenci al numero comunale 5, il reincanto per vendita volontaria del podere di Terranera di proprietà del pienamente interdetto Pasquale Necci, ad istanza del suo rappresentante Giovambattista Necci, domiciliato in Catenaia, popolo di Falciano, comune di Subbiano, con tutti i patti e condizioni di che nel bando del 17 ottobre 1870, primieramente in un lotto solo sul prezzo ridotto per il primo sbasso a lire 8150, e quindi se mancheranno oblatori, in tre lotti distinti, sul prezzo sbassato a ciascun lotto; che il primo lotto per italiane lire 3,200; il secondo per italiane lire 4,700; e il terzo per italiane lire 250, con gli oneri livellari di che nel bando suddetto.

Detto podere di Terranera è composto di appezzamenti lavorativi, vitati, olivati, lavorativi, con alberi da frasca, in parte nudi, lavorativi con querci, lavorativi, vitati, pioppati con gelsi, lavorativi a tempi, castagnati, faggiati e a pascolo, tutti posti nel popolo di Falciano in Catenaia, comunità di Subbiano, rappresentati all'estimo dai seguenti connotati:

Sezione D particelle 302, 303, 304, 305, 291, 297. In detta sezione particelle 250, 239, 235, 236, 229, 221, 222, 224, 232, 233, 211, 163, 861, 255, 251, 252, 242, 244, 283, 243. In sezione C particelle 1715, 1716, 1719, 1721, 2126, 1652, 2130, 1717, 2131, 1731, 2133, 2291, 2289, 2290, 2279, 2125, 2809, 1548, 1549, 1561, 1563, 2099, 1685, 1873, 2096, 1852, 1855, 1853, 154, 1756, 1788, 1709, 1750; e in sezione E particella di n. 7.

È compreso nella vendita un fabbricato in due piani componenti undici stanze, forno, terrazza coperta, un capanno e un casolare ad uso di seccatojo.

Fatto in Arezzo li 18 ottobre 1870.

3457 GIUSEPPE DINI, notaro delegato.

Avviso.

In esecuzione di sentenza proferita dal tribunale civile di Pistoia nel sei aprile 1870, ed al seguito di ordinanza del signor presidente di detto tribunale del 18 dello stesso mese ed anno, alla pubblica udienza che sarà tenuta dal tribunale stesso nella mattina del dodici decembre 1870, alle ore 11, saranno esposte al pubblico incanto per rilasciarsi all'ultimo maggiore offerente, sul prezzo di stima, e sotto le condizioni di vendita di che nella sentenza medesima, due case situate in San Marcello Pistoiese, comunità di tal nome, che una denominata Casa Cartoli, stimata lire 3323, e l'altra detta Casa ai Cantoni, stimata lire 13,090 40, e come più e meglio si trovano descritte nella detta sentenza, ed espropriate a danno di Luigi del fu Giovan Battista Bartolozzi, commerciante a San Marcello antedetto, alle istanze dei signori Ignazio Lazzerini di Cutigliano, e Giovanni Coppi di Fiumalbo, rappresentati dal dottor Carlo Cini.

Fatto li 19 ottobre 1870.

3453 Dott. CARLO CINI, proc.

Avviso.

Ulisse Bagnolesi fa noto che il suo figlio Lorenzo, non sopraggiunto ancora all'età maggiore, non dovendo convivere con il suddetto, riceve bensì dall'istesso per il suo mantenimento il necessario adeguato, di maniera che non riconosce nè riconoscerà nessun debito di qualunque specie e con qualsiasi persona che abbia potuto il detto suo figlio Lorenzo aver contratto, perciò si fa noto pubblicandolo per ogni ragione.

Firenze, 20 ottobre 1870.

3458 ULISSE BAGNOLESI.

Editto di vendita.

Il sottoscritto previene il pubblico che la mattina del dì 25 ottobre corrente, a ore dieci, sarà proceduto alla vendita, al pubblico incanto, in uno o più lotti, di tutto il mobiliare ed effetti esistenti nel locale ad uso di locanda, detta LOCANDA CENTRALE, appartenente al fallito Carlo Thuillier, al maggiore e migliore offerente, a pronti contanti, ed a tutte spese degli acquirenti.

Dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale di Firenze, ff. di tribunale di commercio.

Li 20 ottobre 1870.

3464 U. LIVERANI, vicecanc.

Avviso.

Il tribunale civile di Lucca, con sentenza pubblicata li 23 luglio 1870, registrata a Lucca li undici agosto successivo, libro 19, numero 1615, foglio 172, con lire 37 40, stata notificata li 25 detto al sindaco signor Luigi Viviani a ministero dell'usciere Pietro Papi addetto al tribunale di Firenze, ha omologato il concordato concluso fra il signor Pietro Bindi di Pescia ed i creditori del suo fallimento nel dì 27 maggio 1870, a forma del processo verbale redatto in detto giorno.

Lucca, li 18 ottobre 1870.

3454 Dott. GIO. ENRICO ANZILOTTI.

Istanza per nomina di perito.

Con ricorso presentato il dì 11 del corrente mese di ottobre dai signori Giuseppe, Giovacchino e Luigi fratelli Panichi, possidenti e negozianti domiciliati nella città di Prato (Toscana), al signor presidente del tribunale civile e correzionale di Firenze per la nomina di un perito affinchè proceda a stimare gli appresso immobili da essi investiti col precetto del mese del dì 25 luglio 1870, registrato il 26 successivo, a danno dei signori Francesco, Carlo e Leopoldo fratelli e figli del fu Vincenzio Lenzi, possidenti e negozianti domiciliati nel popolo di Tobbiana, pretura di Prato suddetto, per quindi procedere alla subastazione degli immobili stessi, e consistenti:

In diversi fabbricati e terreni annessi, situati nel predetto popolo di Tobbiana, ed al catasto della comunità di Prato rappresentati in sez. F dai numeri particellari 3907, 3908, 3909, 3912ª, 3906ª e 3690, compresi negli articoli di stima di numeri 2010, 2011, 2016ª, 2013ª e 1393, gravati della rendita imponibile di lire 203 59, confinati da strada che porta a Tobbiana, da eredi di Niccolò Zarrini, e da Carlesi Nunziato, salvo se altri, ecc.

Fatto a Firenze li 15 ottobre 1870.

3459 Dott. ORESTE MATTANI.

FIRENZE — Tip. EREDI BOTTA, via del Castellaccio.